

Banca Ifis, profitti +32% e ok all'acconto-cedola

di Luca Carrello

Balzo dei profitti per Banca Ifis. L'istituto chiude i primi nove mesi del 2022 con un utile netto in crescita del 32%. Si tratta di un record perché i profitti raggiungono i 105,5 milioni di euro, circa 25 milioni in più rispetto agli 80,2 del corrispondente periodo del 2021. Il merito è dell'aumento dei ricavi, che toccano 488,69 milioni: +10% dai 445,9 milioni dei primi nove mesi 2021. Così il titolo ha festeggiato in borsa chiudendo a quota 13,46 euro (+3,3%). «Il nostro Cet1 Ratio, pari al 16,18%, ci posiziona tra le migliori banche italiane in termini di solidità patrimoniale», commenta Frederik Geertman, amministratore delegato di Banca Ifis. «Possiamo quindi confermare il target dell'utile netto fissato a quota 120 milioni per l'esercizio 2022», prosegue, «e potremo anche premiare i nostri azionisti con la distribuzione di un acconto sul dividendo di 52,4 milioni (pari a 1 euro per azione, stacco il 21 novembre, ndr)». Quanto al patrimonio netto consolidato di gruppo, al 30 settembre si attesta a 1,61 miliardi, in diminuzione rispetto agli 1,623 miliardi di fine 2021. (riproduzione riservata)

